

INVESTIMENTI LA CACCIA ALLE ALTERNATIVE

Mattone addio meglio il rame

È boom per le materie prime

SANDRA RICCIO

La crisi dei mercati e il dollaro debole fanno bene alle materie prime: è il momento di petrolio, oro e platino. Non solo. Anche il fantasma dell'inflazione, che ha ripreso ad aleggiare sulle Borse, sta convincendo molti a buttarsi su investimenti rifugio di cui, soprattutto i metalli, sono un tipico esempio.

L'indice Msci delle materie prime nell'ultimo mese ha guadagnato il 2,4%. E secondo gli addetti ai lavori, il buon momento delle commodities proseguirà ancora con il petrolio che sta correndo verso nuovi record storici, mentre oro e platino hanno già raggiunto valutazioni da primato. La forte richiesta di metalli da parte di Cina e India, riserve agli sgoccioli e calo del dollaro mantengono su di giri l'intero settore.

A detta degli esperti, com-

prare commodities in questa situazione è conveniente. I prezzi sono visti all'insù e per lungo tempo ancora. La previsione arriva da Jim Rogers, il leggendario guru di Wall Street noto per aver fatto i soldi scommettendo proprio sul rialzo dei prezzi delle materie prime. Secondo le analisi di Rogers, i trend rialzisti delle commodities hanno durate estese che arrivano a 15-22 anni. Significa che se la storia si ripeterà il robusto rialzo in corso potrebbe proseguire fino al 2014 o addirittura fino al 2022. E senza il pericolo di una bolla, a detta dell'esperto.

In questa situazione le singole commodities ne approfittano per mettere a segno prestazioni record. Il greggio si sta avvicinando a grandi passi a quota 100 dollari al barile. L'oro, vicino agli 800 dollari per oncia, è ai massimi degli ultimi 28 anni. Il platino, a 1.469,50 dollari l'on-

cia, ha toccato il livello più alto di sempre. I contratti future sul rame trattati alla Borsa di Shanghai con scadenza gennaio hanno raggiunto l'equivalente di 8.879 dollari per tonnellata metro. La situazione delle scorte, intanto, arricchisce gli speculatori. Quelle di platino, per esempio, da ormai sette anni fanno fatica a soddisfare la richiesta. Situazione simile per i metalli meno nobili. Le scorte di rame a Shanghai per la prima volta nelle ultime tre settimane sono calate. Le importazioni da parte della Cina, invece, nei primi nove mesi del 2007 sono praticamente raddoppiate rispetto l'anno scorso. E una tendenza analoga sta caratterizzando anche zinco e nickel.

Ma come si investe nelle materie prime? Per chi vuole cavalcare il boom delle commodities gli strumenti non mancano. Si va dalle azioni delle numerose società di estra-

zione e produzione, ai fondi comuni, ai certificati d'investimento, agli Etf (Exchange traded funds) fino agli ultimi arrivati Etc (Exchange traded commodities). Differenze significative ci sono poi anche sul versante dei costi. Dal punto di vista delle commissioni un fondo a gestione attiva è in genere più costoso di un Etf e questo si può anche riflettere sulle performance finali. In genere anche i certificate sono più cari degli Etc.

Ma ci sono soltanto vantaggi per chi mette le materie prime in portafoglio? Per i risparmiatori chi si avventura in questo tipo di esposizione un avvertimento è d'obbligo: le commodities sono caratterizzate da un'alta volatilità, vale a dire che i prezzi possono scendere o salire bruscamente. Gli esperti le consigliano a chi ha un obiettivo di investimento di lungo termine e per una quota limitata del proprio giardino d'investimento.

2,4
 La crescita del Msci
 Nell'ultimo mese l'indice delle materie prime ha segnato un progresso sensibile

Gli esperti sono convinti che il trend positivo delle materie prime continuerà nei prossimi mesi: ma avvertono che bisogna entrare con prudenza

Il petrolio Come l'oro e il platino continua a macinare un record sull'altro I contratti sul rame a Shanghai hanno raggiunto quotazioni altissime Si può investire sulle materie prime con azioni, Etf e certificate

